

Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

A.Fa.Di, un disegno da colorare grazie a tante mani diverse

L'Associazione famiglie disabili dal 2008 ha intrecciato una rete di collaborazioni che favorisce attività e inclusione sociale

Nadia Plucani

● A.Fa.Di (Associazione famiglie disabili) è sempre più inserita nella vita quotidiana, dove i giovani adulti che la frequentano possono esprimere il meglio di sé e i loro talenti. Con una rete di sinergie e amicizie, che sempre più l'associazione intende ampliare, continua a camminare con l'obiettivo di dare sollievo alle famiglie che al loro interno hanno una persona disabile e di promuovere l'inclusione sociale dei "ragazzi", perché si sentano amati e parte di questa vita. L'associazione, nata nel 2008 per iniziativa del dottor Gianni Finetti, neuropsichiatra, scomparso proprio un anno fa a novembre, ha sede a Fiorenzuola, in centro paese, in via Liberazione 30. Quella casa per loro è un tetto familiare. Per questo si chiama "Un tetto per il cuore", perché è il luogo in cui tutti i pomeriggi, da lunedì a venerdì, vengono organizzati laboratori per valorizzare i loro talenti e perché è la sede della casa-

famiglia in cui vivono stabilmente alcuni ospiti che non hanno più chi si possa occupare di loro, insieme a un'operatrice e un'assistente.

C'è tanto cuore in questa associazione, dove i ragazzi sono al centro e i volontari mettono in gioco tutti se stessi. Questo progetto è un disegno che viene dipinto a più mani.

«Con tutti coloro che ruotano attorno a questa organizzazione - riferisce la presidente di A.Fa.Di, Federica Bussandri, che ha preso le redini dal dott. Finetti -, cioè il consiglio direttivo, i volontari, il personale dipendente, tutti insieme stiamo colorando a più mani un disegno che il dottor Gianni Finetti aveva già fatto, un progetto già scritto».

Sono una sessantina le famiglie iscritte ad A.Fa.Di, di tutto il Distretto di Levante, alle quali l'associazione si impegna a dare sollievo. Non a caso era stata istituita la "giornata del sollievo", il sabato, che si affianca ai laboratori organizzati nei pomeriggi da lunedì a



venerdì che spaziano dal cucito e ricamo al riciclo, dal traforo del legno alla ginnastica al gioco-varietà.

«I laboratori consentono di stimolare i loro talenti, di far emergere il meglio di loro» evidenzia Bussandri. E ne nascono creazioni, come le cartoline natalizie. Nascono anche collaborazioni. «Nell'ultimo progetto che abbiamo messo in campo sostenuto dalla Regione siamo stati coinvolti nella realizzazione della Galleria del Sorriso, alla porta di accesso del sentiero dell'Arda, valorizzata grazie all'as-



Sopra, il gruppo A.Fa.Di all'ultima vacanza al mare, nell'estate 2024. Sotto da sinistra: i giovani in un'esperienza alla Vernasca Silver Flag organizzata dal Cpae e il mercatino con gli oggetti creati nel laboratorio A.Fa.Di Art



socializzazione Percorso Lungo Arda e decorata da una serie di artisti e dai nostri ragazzi. Oggi il presidente di Lungo Arda è nostro volontario e coordina il laboratorio del legno, e due artisti di Obiettivo Murales, Stefano Villaggi e Liliana Velasquez, collaborano nei pomeriggi per creare oggetti natalizi». Nello stesso progetto, che ha tante sfumature, si è concretizzata anche la collaborazione con l'associazione Panificatori Piacentini che ha coinvolto l'associazione nella festa della mietitura a San Protaso e alla festa patronale di

San Fiorenzo. Pubblica assistenza Valdarda, Cpae (Club piacentino auto e moto d'epoca), il Comune di Fiorenzuola sono altre realtà con cui A.Fa.Di ha collaborato. «Quest'anno collaboreremo nuovamente per l'allestimento dell'albero della piazza - fa sapere Bussandri - e lo faremo insieme alle scuole medie il cui insegnante di arte verrà ad A.Fa.Di per coordinarci».

Attività necessarie per far sentire i ragazzi parte di una comunità, attività che vengono sviluppate grazie alla presenza di volontari, «pre-

senze preziose - commenta la presidente - che mettono tempo e cuore, ma che prestano anche la loro competenza». Nell'ultimo periodo sono state introdotte alcune attività che consentono di coinvolgere anche i più giovani. «Abbiamo avuto richieste da parte delle famiglie - informa Bussandri - e quindi stiamo progettando e organizzando attività anche per loro, come il corso di improvvisazione teatrale che è stato molto bello. Siamo sempre alla ricerca di nuovi volontari per poter accogliere anche i ragazzi più giovani».

Rebecca: «Il mio servizio civile pieno di affetto»

● Rebecca Montagnaro ha deciso di dedicare un anno ad A.Fa.Di e di farlo attraverso il servizio civile universale. Rebecca è di Salerno e si è trasferita a Fiorenzuola 9 mesi fa. Il suo è stato un percorso "all'inverso" rispetto a chi sceglie il servizio civile. «Prima infatti mi sono laureata (come art designer all'Accademia delle Belle Arti), ho lavorato come grafico e nei social media e poi ho deciso di fare servizio civile. Ho 29 anni. La mia famiglia ha sempre fatto volontariato e volevo seguire questa strada».

«Il servizio civile è anche una crescita personale come lo è l'esperienza in A.Fa.Di. Per me è la prima volta nel mondo della disabilità e questi ragazzi mi hanno già dato tanto».

«Sono impegnata per la maggior parte del tempo nel pomeriggio durante i laboratori per favorire la loro espressione artistica. Io cerco di mettere a disposizione anche le mie competenze e sono soddisfatta di poter dare un contributo concreto alla comunità. Mi sono trovata benissimo e ho ricevuto tantissimo affetto». **_NP**

Silvia: «Qui mi hanno accolta senza pregiudizi»

● «La vacanza comunitaria è un'esperienza incredibile». Silvia Testa, fiorenzuolana, consulente di marketing per le aziende ed organizzatrice di eventi, è volontaria ad A.Fa.Di da circa un anno, e ha già sperimentato l'entusiasmo che si crea attorno alla vacanza estiva (che l'associazione organizza a Miramare di Rimini) mesi prima della data di partenza.

I giorni al mare sono infatti un momento di grande gioia per i ragazzi, come tutte le uscite e le iniziative cui possono partecipare. «Recentemente abbiamo orga-

nizzato il karaoke per esempio - racconta Silvia - il corso di improvvisazione teatrale e l'uscita alla festa del torrione a Cremona. In novembre faremo un corso di collage di fotografia. Fare qualcosa di diverso, che non potremmo con le loro famiglie, per loro è motivo di gioia. Cerco di portare il mio contributo ed esperienza». «Temevo di non avere capacità e non essere adeguata, ma la cosa meravigliosa è che questi ragazzi mi hanno accolta senza domande o pregiudizi. L'essenziale è essere con loro e condividere con loro il tempo». **_NP**

Giuseppina e Pinuccio: «Forza dai loro sorrisi»

● I ragazzi di A.Fa.Di sono compagni di viaggio dei volontari. Così è stato per Giuseppina Viarioli ed il marito Pinuccio Abbondanza, lei tesoriere dell'associazione e lui segretario (Pinuccio è un volontario della prima ora, quando il dottor Finetti fondò A.Fa.Di). «Sono affezionatissimi a noi e noi a loro perché ci danno una gioia immensa - dice Giuseppina -. Dimostrano di essere felici che noi siamo lì con loro. Ciò che facciamo con i nostri amici lo facciamo anche con loro». E accadono a volte anche piccoli miracoli, come quello di una ra-

gazza che non camminava se non accompagnata da qualcuno, probabilmente un blocco psicologico. Durante la vacanza al mare, con Giuseppina vicino, tutto è cambiato. «Ha iniziato a camminare da sola - ricorda Giuseppina -. Per tutti noi è stata una cosa molto grande». Giuseppina e Pinuccio trascorrono tutti i sabati ad A.Fa.Di, dalle 9 alle 18, per la giornata del sollievo. E portano anche i loro nipotini. «I sorrisi e la gioia negli occhi di questi ragazzi - chiude - dà tanta forza per andare avanti in questo progetto». **_NP**

16 NOVEMBRE 2024 • ORE 10.00

Incontro gratuito in presenza e in diretta live



ARTRITE REUMATOIDE
SPONDILITE ANCHILOSANTE

POLIMIALGIA
FIBROMIALGIA

ARTRITE PSORIASICA
OSTEOPOROSI

Incontri di Reumatologia
ne parliamo con gli esperti del SSN

Sala delle Colonne • Ospedale G da Saliceto
Via Taverna, 49 • ingresso 6 A • Piacenza

Evento organizzato da



in collaborazione con



AZIENDA
USL DI PIACENZA

Info e iscrizioni: AMRER OdV • 051.249045 • 3495800852 • www.amrer.it